

## BASKET Verso il campionato

## Caorle ha delineato pregi e difetti delle rinnovate Snaidero e Benetton

Battute entrambe dall'Aris Salonicco del mestrino Mazzon, Snaidero e Benetton escono con stati d'animo differenti dal torneo di Caorle, ottimamente organizzato dall'ED Sport.

Udine è piaciuta per l'intensità del gioco, frangente in cui il duo venezuelano Torres-Romero ha trascinato il resto della squadra. Torres ha vissuto due serate opposte in attacco (20 punti contro Milano, 10 ma 2/11 al tiro contro l'Aris) ma a rimbalzo è stato un fattore importante. Romero, match-winner contro l'Armani (che ieri ha firmato l'ex benettoniano Beard) con un tap-in allo scadere, in due sere ha catturato 9 rimbalzi d'attacco, trovando preziosi canestri di rapina, arrivando in anticipo sulle palle vaganti. Tra le note liete anche l'altro lungo, l'austriaco Ortner (ex Reggio Emilia) che ha sfruttato l'assenza del nazionale Di Giuliomaria, dando solidità e concretezza, specchio di ogni squadra allenata da Caja. Il tecnico pavese attende invece risposte dalle guardie americane: la pericolosità di Anderson è fuori discussione, ma la selezione dei tiri e la continuità

all'interno della gara non hanno convinto a Caorle. Maggiori gli interrogativi attorno a Jackson, spesso in difficoltà nella conduzione dell'attacco, e ancora alla ricerca dell'equilibrio tra l'iniziativa personale (comunque 14 punti contro l'Aris) e lo sguardo verso i compagni. Gli arancione, che in settimana dovrebbero presentare l'accordo con un nuovo partner vicino all'ex capitano e coach-gm Teo Alibegovic, torneranno in campo giovedì al Carnera alle 18,30 per sfidare gli ex campioni di Slovenia dell'Helios Domzale, mentre nel week-end si terrà - sempre a Udine - il Memorial Snaidero con Telekom Ankara, Zara e una Benetton che arriverà al Carnera dopo l'amichevole di giovedì a Jesolo contro l'Efes Pilsen. Un'amichevole in cui Mahmuti dovrebbe recuperare DaShaun Wood, a riposo precauzionale sabato sera per la contusione alla coscia sinistra rimediata contro l'Aris. Un rientro prezioso per una squadra ancora alla ricerca della sua vera identità (e in questo senso non aiutano le assenze dei nazionali Soragna e Rancik, oltre che del lungodegente Maresca),

e che tra Montebelluna (nel match contro la Fortitudo) e Caorle ha mostrato tanti volti differenti. Da una parte ci sono state le esplosioni realizzative di Neal, dall'altra, nella semifinale contro Salonicco, la spasmodica ricerca dei lunghi, per coinvolgere Wallace (capocannoniere a Caorle con 49 punti in due sere) e Nicevic. E a conferma dell'identità ancora da costruire - con i giovani Lorbek e soprattutto Markovic da rivedere - si registra l'insidioso adattamento al ritmo imposto dagli avversari, con il ko ai 100 punti (97-101) contro la talentuosa Fortitudo, e la sconfitta dopo un match di basket camminato (61-62) contro l'Aris.

**Loris Drudi**

■ SEMIFINALI: Snaidero-Armani 79-77 (Torres 20, Romero 16; Hawkins 28, Thomas 17), Aris-Benetton 62-61 (Tsaldaris 17, Iliadis 15; Wallace 27, Neal 17)

■ FINALI: 1° posto: Aris-Snaidero 74-68 (Clark 20, Iliadis 14; Anderson 19, Jackson 14). 3. posto: Benetton-Armani 89-86 (Neal 24, Wallace 22; Thomas 31, Sow 24).